

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il trimestre L. 2, semestre 3,50
anno L. 6 compresi i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente.
Nel corpo del giornale L. 1.
Per annunci di lunga durata si fanno patti speciali.

ESCE

La Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del
Giornale ed alla Libreria Levi.
Si accettano corrispondenze purché firmate.
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
Le lettere non affrancate si respingono.
Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 12,18 m. - 7,25 pom. — per Savona 3,45 (*) - 8 ant. - 12,26 - 6,42 pom.
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 6,34 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 12,12 m. - 7,18 - 10,55 pom. (*)

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solo il martedì e sabato non festivi, negli altri giorni saranno considerati facoltativi.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 2 p. e dalle 5 alle 7 1/2 p. — TELEGRAFICO dalle 9 ant. alle 2 p. e dalle 4 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12 m.

CIRCOLO COMMERCIALE

Nella sera di ieri l'altro, i soci erano convocati in adunanza generale per trattare i seguenti oggetti:

*Nomina di due membri della Direzione;
Estrazione di N. 40 azioni;
Relazione dei revisori del conto;
Insediamento della nuova Direzione.*

I soci presenti essendo in numero cospicuo, il Presidente dichiara aperta la seduta. In base all'ordine del giorno si procede alla votazione per provvedere alla vacanza di due membri della Direzione, ed in seguito a regolare spoglio, risultano eletti Guglieri Luigi, e Balbi dott. Paolo. Indi si estraggono le 40 azioni, le quali, secondo l'avvertenza fatta, verranno pagate nella prima quindicina del prossimo marzo dal tesoriere Righetti dietro presentazione del titolo. I revisori del conto trovandosi al posto, il Presidente dà la parola al relatore Depetris geometra.

La strettezza del tempo, e la tirannia dello spazio, non consentendomi di analizzare punto per punto questo forbito rapporto, che i soci ascoltarono con vivi segni di attenzione e di approvazione, mi limiterò a dire, che quasi tutti gli articoli del conto consuntivo furono passati al vaglio col corredo di acconcie osservazioni, e di giudiziosi commenti, e che il relatore venne ca-

lorosamente applaudito in quella parte in cui stigmatizzò con severe parole quei soci o che si rifiutano al pagamento delle quote arretrate, o che inoltrando le dimissioni, si ribellano alle prescrizioni di un articolo dello Statuto, il quale vincola per tre anni, meno i casi di trasferimento di residenza, e di quelli, che ritirandosi dalle file del Circolo, cercano giustificarsi dicendo che la Società si trova alla vigilia di andare in isfacelo. Ed anche chi scrive è d'avviso, che il relatore ha fatto benissimo nel segnalare simili disgustosi inconvenienti, poichè se la Società ebbe dei momenti in cui si trovò inceppata nell'adempimento di assunti impegni, ciò si deve attribuire alla inesigibilità di un ragguardevole numero di quote arretrate, come anche a non poche dimissioni date senza pensare di mettersi in regola coll'accennata disposizione dello Statuto. In quanto ai soci che si ritirano dopo avere esattamente compiuto il loro dovere, naturalmente che deve rincrescere, ma andarne impensieriti per le sorti del Circolo non mai, poichè è noto, che mentre uno o due lo abbandonano, come i soldati di Cadmo ne sorgono cinque, dieci, che domandano di essere ammessi.

Ed ora nella qualità di fedele cronista, non devo tacere, che sorse un inatteso incidente, il quale diede luogo ad un vivo e prolungato arpeggio, ed è, che il relatore, il quale si dimostrò versato nella materia dei bilanci, ed abile scru-

tatore di cifre, si lamentò dell'economista, il quale non diede nè una nota, nè spiegazione in ordine all'avanzo di una somma dovuta ai risparmi ottenuti in alcune feste da ballo. Ciò posto, e fatti ancora altri rilievi e voti per la prosperità del Circolo il relatore nel rivolgere parole di lode e di incoraggiamento alla Direzione, proponeva all'adunanza di approvare pienamente il suo operato. Apertasi la discussione, l'economista, che è l'uomo più bonario e placido di questo mondo, rimase alquanto sbalordito dagli attacchi del relatore, ma riavutosi, non mancò di declinare i motivi per cui non rimise ai revisori la nota degli accennati risparmi, e di fornire ampie e soddisfacenti spiegazioni intorno all'uso fatto, che contribuì al pagamento di varii oggetti che servirono per le feste da ballo, e rimasero proprietà del Circolo. In seguito interloquiscono i soci Mussa e Bonziglia. Il primo osserva che le conclusioni dei revisori suonando piena approvazione per l'operato della Direzione, non gli pareva logico, che in una cosa estranea tanto al bilancio preventivo, che consuntivo, si cercasse di infliggere un appunto all'economista, il quale è membro della Direzione.

Il secondo invece sostiene con vivace parola, che le due cose possono benissimo star insieme, e che in linea amministrativa non si usciva dai termini della regolarità se accanto agli encomi ed alla piena sanzione data all'operato della direzione, si faceva appunto all'economista di un fatto di non

APPENDICE DELLA GAZZETTA D'ACQUI

VEGLIE

L'amore in De Musset e Stecchetti

— L'amore non nacque dal male perchè i Padri della chiesa potessero appellarlo peccato: — non nacque dal bene assoluto perchè i platonici lo potessero definire virtù: — non lo concepì la sciagura perchè fosse chiamato dolore.

Cos'è l'amore? — si domanda in una melanconica ballata — e si risponde

Sulla torre bruna
che sfiancarono i tempi e l'uragano
in quelle notti che non c'è la luna
che fa d'argento la montagna e il piano,
a romper l'ombra che spaventa il core
con vece alterna van battendo l'ore:

E il passeggero che smarri il cammino
sente quel suono e si conforta ancora,

sa di trovarsi a un paesel vicino,
sa fra quant'ore sorgerà l'aurora:

e ad alta voce l'oriol saluta,
saluta i merli della torre antica:

— Cos'è lo amore? — tra quell'aura muta
quel vicendato salutar vel dica.

Quel bruno ammasso che si slancia in alto
come un fantasma che non sa il dolore,
dal di che surse su quel breve spalto
ebbe intelletto di pietà e d'amore:
e a romper l'ombra che spaventa il core
con vece alterna andò battendo l'ore!

Io crederei di aver trovato in questa melanconica ballata che cosa sia l'amore. Quella oscurità tenebrosa è l'umano destino quando irrompe la tempesta delle disgrazie: quello squillo che batte l'ala melanconica per la notte l'amore. Ma la melanconia che lo riveste non è in lui, non gli è propria: lasciatelo batter l'ala per l'aria fiammeggiata dal sole e quello squillo vi parlerà di felicità serena come il sereno orizzonte, vi dischiuderà delle estasi che vi parranno cosa di cielo.

In quello squillo è l'ora.

Supponete che egli vada battendo l'ora con infinito desio attesa da una fanciulla innamorata:

l'ora in cui il sole ascende l'azzurro di una mattinata d'aprile: l'ora in cui il suo giovine amico apparirà fra i tigli d'un romantico viale: quali segrete ed indescrivibili armonie in quello squillo misuratore del tempo!

Supponete invece la dolorosa e notturna aspettazione della Capuleti. Il giardino è ravvolto dal manto funereo della notte: le stesse piante che al raggio amico del sole sembravano fate vestite di saio verde, quà e là sfavillante a seconda dei luminosi riflessi, come se trapuntato da borchie di argento o di granate di rubino; quelle stesse piante in mezzo all'oscurità della notte fanno paura. Dalle torri di Verona si libera lo squillo dell'ora. — Mezzanotte. Romeo! Romeo! ripetono le labbra irrigidite di Giulietta. Romeo! Romeo! ripete l'umido aere che ravvolge come in una cappa di ghiaccio, la fanciulla, abbandonata alla solitaria veranda. Romeo! Romeo! — Una torre lontana rimanda i suoi rintocchi per l'aria! Una lama d'acciaro ha trapassato il cuore di Giulia! — Mezzanotte! Mezzanotte! È un lro rintocco più lento, più terribile perchè più forte, più schiacciante perchè più vicino. Romeo non viene: e la testa di Giulia si china come sotto